



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
(Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(art. 362 e 430 c.p.p.)

Il giorno 8 il mese di novembre, dell'anno 2008 alle ore 12,25, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dal Cancelliere B3 Dott.ssa Daniela Severi ex art. 373, sesto comma e 55, secondo comma c.p.p., è comparsa la sig. ra DRAMIS Olga la quale, richiesta delle generalità, risponde: " **Sono e mi chiamo : " DRAMIS Maria Ilaria, nata a Corigliano Calabro (CS) il 13.09.1979**, residente a Perugia via del Melo 12 cell. 339/4110568. Sono studentessa in Chimica e Tecnologia Farmaceutica-----//

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.p. - - - - //

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento.. - - - - //

◆ Domanda: " Lei ha notizie da riferire circa la morte di Kercher Meredith? "-----//

Risposta: " Sì, io intendo riferire alcune circostanze che non so se siano importanti o meno, ma mi sono sentita in dovere di presentarmi perché credo che sia in mio dovere riferire quanto so. Se non l'ho fatto finora è perché ho temuto le pressioni della stampa e lo temo tuttora. Sono studentessa di Chimica e Tecniche Farmaceutiche ed abito, con mia sorella Olga, in via del Melo n. 12. Dalla finestra della nostra casa possiamo vedere il tetto della casa di via della Pergola 7 e la ringhiera in legno che dà sulla porta della casa. Non vediamo altro. Poiché me lo chiede, le dico che le scale metalliche del parcheggio S. Antonio io non le vedo dalla mia abitazione, ma solo se mi sporgo dalla finestra e giro la testa verso destra. La sera del 1° novembre io e mia sorella siamo andate al cinema Pavone a vedere il film "Elisabetta II", così mi pare. Lo spettacolo finì verso le 22,20 ma non ricordo con precisione. Non ricordo esattamente quale percorso abbiamo seguito per il ritorno, ma credo Corso Vannucci e Via Ulisse Rocchi o Via Battisti o Via Bartolo. Quella sera eravamo particolarmente stanche e siamo andate subito a letto, giusto il tempo di sistemarci e di metterci il pigiama. Penso proprio che quando mi sono coricata era dopo le 23,00. Preciso che la nostra camera da letto dà su via del Melo. A un certo punto, durante il dormiveglia, ho sentito dei passi rapidi come di qualcuno che corresse lungo Via del Melo. Non so dire se si trattasse di una o più persone. Ricordo solo che ero in dormiveglia, dopo un po' di tempo da quando ero andata a letto. Ho il ricordo che era passato quel tempo

necessario perché uno si assopisca. Questo è almeno il mio ricordo. Quella sera non mi sentivo molto bene ed ero agitata. Se debbo indicare il momento in cui sentii correre, potrei indicare approssimativamente la mezzanotte o un po' di tempo dopo. Poiché me lo chiede, non ho visto auto nella piazzola di Via della Pergola n. 7 la mattina del 2 novembre."/

Si dà, altresì, atto che il presente verbale è stato redatto solo in forma riassuntiva, a norma e nel pieno rispetto degli artt. 140, secondo comma e 373 c.p.p., sia perché il contenuto dell'atto non presenta un alto grado di complessità e comunque può essere soltanto riassunto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 140, secondo comma c.p.p., sia perché non risulta attualmente disponibile né lo strumento di riproduzione né l'ausiliario tecnico e la mancata riproduzione fonografica non implica alcuna conseguenza processuale (vds. Cass. Sez. II sent. n. 9663 dell'8.10.1992, cc. del 01°.07.1992, che riguarda addirittura il dibattimento; Cass. Sez. III, sent. n. 3348 del 29.01.2004, ud. Del 13.11.2003, rv 227492). A norma dell'art. 140, secondo comma c.p.p., lo stesso p. verbale dinanzi al giudice può essere redatto anche solo in forma riassuntiva e, a maggior ragione, può esserlo quello dinanzi al PM (vds. art. 373 c.p.p.).

Il verbale viene chiuso alle ore 12,45..

Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona stessa pregiudichi le indagini;

PQM

Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e l'art. 329, comma terzo, lett. a) c.p.p.;

VIETA

alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine, di cui hanno conoscenza, per la durata di legge (mesi due).

AVVERTE

conseguentemente che la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. n. 397/2000.

L.C.S.

IL CANCELLIERE B3
(Dott.ssa Daniela Severi)

IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)